

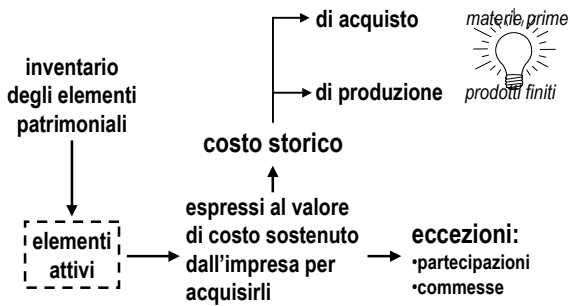
Michele Pisani



Il bilancio 2005 novità ed approfondimenti

Perdite di valore e *impairment test*

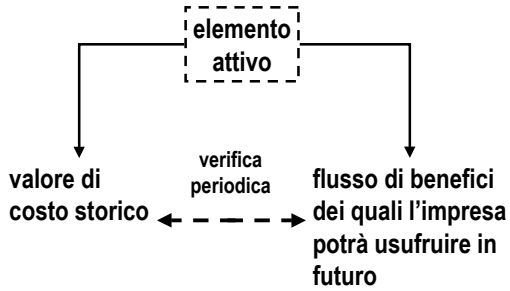
Il criterio base di valutazione



La logica di funzionamento (*going concern*)

- fra le attività patrimoniali si possono trovare solo valori che esprimono flussi di benefici dei quali l'impresa potrà usufruire in futuro
- valori privi di utilità economica futura non possono mai essere rappresentati nel patrimonio aziendale!

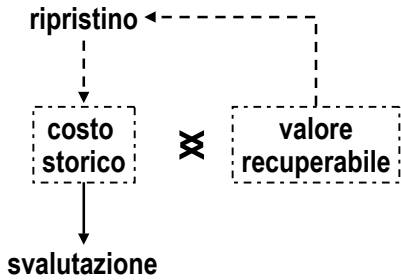
Una verifica di congruenza del costo storico



La possibile dinamica del costo storico

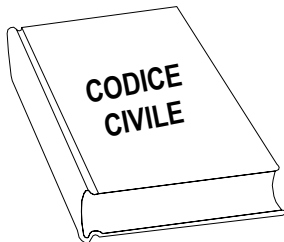
A rettifica di una precedente svalutazione non più motivata

Quando il valore recuperabile è inferiore al valore contabile



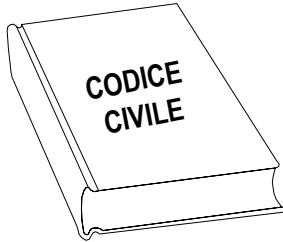
L'art. 2426 del Codice civile prevede

"l'immobilizzazione che, ..., risulti durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) deve essere iscritta a tale minor valore; questo non può essere mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata"

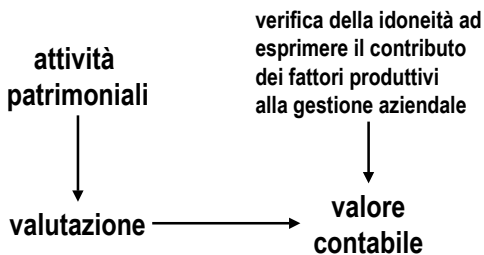


L'art. 2427, n. 3 bis, richiede di fornire

"la misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali, facendo a tal fine esplicito riferimento al loro concorso alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato, segnalando altresì le differenze rispetto a quelle operate negli esercizi precedenti ed evidenziando la loro influenza sui risultati economici dell'esercizio"



Il valore contabile deve essere riesaminato



impairment test

L'applicazione dell'impairment test

- quando un'attività può aver subito una perdita di valore
- individuazione del valore recuperabile
- determinazione del valore recuperabile
- riconoscimento e misurazione della perdita di valore/ripristino di valore
- unità generatrici di flussi finanziari e trattamento dell'avviamento

Quando procedere all'*impairment test*

- avviamento
- intangibili con vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'uso

ogni esercizio, alla medesima data

- altre attività

solo in presenza di determinati segnali

Quando procedere all'*impairment test*

• avviamento e intangibili non ancora in uso:

- l'*impairment test* deve essere compiuto almeno una volta all'anno e può avvenire in qualsiasi momento dell'anno
- per ciascuna attività immateriale deve avvenire ogni anno nello stesso momento
- attività immateriali differenti possono essere sottoposte a *impairment test* in momenti differenti
- le attività immateriali rilevate nell'esercizio devono essere sottoposte a *impairment test* prima della fine dell'esercizio

Quando procedere all'*impairment test*

segnali

segnali esterni

- brusche riduzione del valore di mercato
- cambiamenti sfavorevoli nel contesto ambientale
- aumento dei tassi di interesse
- valore PNC > capitalizzazione di mercato

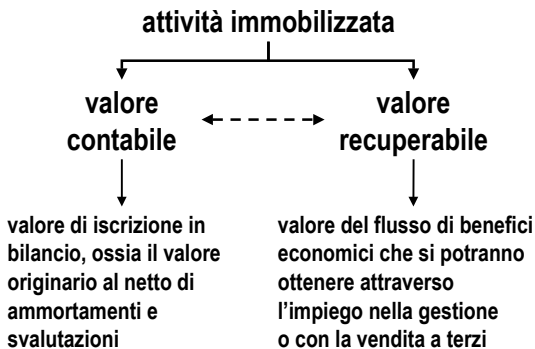
segnali interni

- obsolescenza o danni fisici
- cambiamenti nelle modalità di utilizzo (ristrutturazioni)
- prestazioni economiche inferiori alle attese

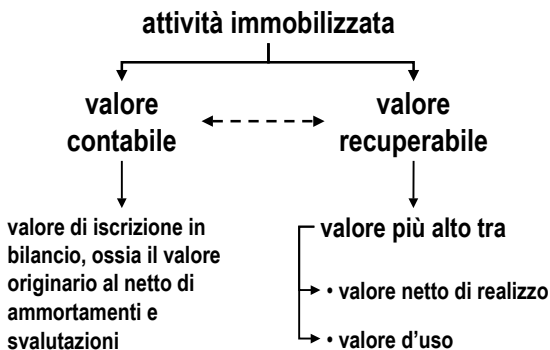
L'applicazione dell'*impairment test*

- ☑ • quando un'attività può aver subito una perdita di valore
- ☑ • individuazione del valore recuperabile
 - determinazione del valore recuperabile
 - riconoscimento e misurazione della perdita di valore/ripristino di valore
 - unità generatrici di flussi finanziari e trattamento dell'avviamento

I parametri di controllo per l'*impairment test*



I parametri di controllo per l'*impairment test*



L'applicazione dell'*impairment test*

- quando un'attività può aver subito una perdita di valore
- individuazione del valore recuperabile
- determinazione del valore recuperabile
- riconoscimento e misurazione della perdita di valore/ripristino di valore
- unità generatrici di flussi finanziari e trattamento dell'avviamento

Il valore netto di realizzo

fair value → importo ottenibile dalla vendita di un'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili

meno

costi di vendita → costi direttamente attribuibili alla vendita dell'attività, esclusi costi finanziari e imposte sul reddito

Il valore netto di realizzo

fair value →

- prezzo stabilito in un accordo di vendita vincolante
- prezzo di mercato dell'attività in un mercato attivo
- prezzo della vendita più recente in circostanze simili
- stima in base alle informazioni disponibili, considerando anche vendite di attività simili nel settore

meno

costi di vendita → costi direttamente attribuibili alla vendita dell'attività, esclusi costi finanziari e imposte sul reddito

Il valore netto di realizzo

fair value

meno

costi di vendita

- prezzo stabilito in un accordo di vendita vincolante
- prezzo di mercato dell'attività in un mercato attivo
- prezzo della vendita più recente in circostanze simili
- stima in base alle informazioni disponibili, considerando anche vendite di attività simili nel settore

costi legali, tasse, costi di rimozione e ogni altro costo necessario per portare l'attività nella condizione di essere venduta

Il valore d'uso

valore attuale dei futuri flussi di cassa che si attende deriveranno da un'attività

Le determinanti ...

• futuri flussi di cassa che si attende deriveranno dall'uso dell'attività e dalla sua dismissione finale

• appropriato tasso di attualizzazione

rischio

La composizione dei flussi di cassa futuri

flussi di cassa



flussi in entrata derivanti dall'uso continuativo dell'attività

meno

flussi in uscita necessari per generare i flussi in entrata, direttamente attribuibili all'attività o ad essa imputabili su basi ragionevoli e coerenti

più/meno

flussi netti ricevuti o pagati per la dismissione dell'attività al termine della sua vita utile

La composizione dei flussi di cassa futuri

La stima dei flussi di cassa presuppone che l'attività rimanga nelle sue condizioni attuali

flussi
di cassa



Vanno esclusi

- i flussi derivanti da un investimento futuro destinato ad aumentare le prestazioni dell'attività
- i flussi derivanti da una ristrutturazione (o obbligazione) futura per la quale l'impresa non è ancora impegnata

Il tasso di attualizzazione

• Tasso che remuneri:

- valore finanziario del tempo (tasso *risk free*)
- rischio specifico dell'attività (*risk premium*)

Attenzione a non duplicare nel tasso i rischi considerati nei flussi

• Tasso deve essere:

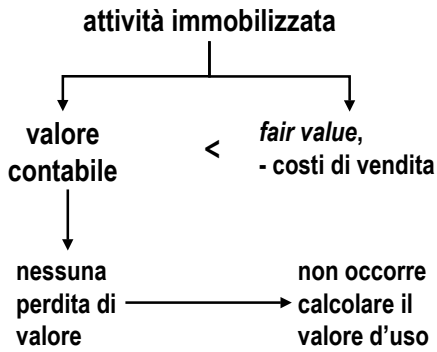
- indipendente dalle modalità di finanziamento dell'attività
- al lordo delle imposte

Il tasso di attualizzazione

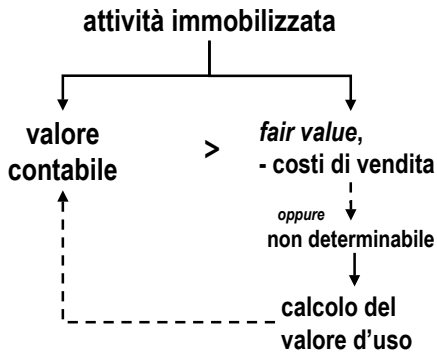
Tassi di riferimento per la valutazione:

- tasso implicito in transazioni correnti di mercato per attività simili
- costo medio ponderato del capitale (WACC) di imprese quotate con attività simili
- costo medio ponderato del capitale (WACC) dell'impresa, eventualmente rettificato

Quando calcolare il valore d'uso



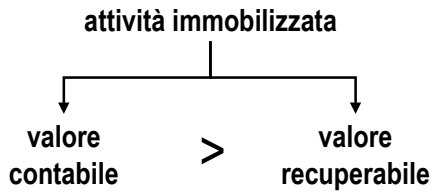
Quando calcolare il valore d'uso



L'applicazione dell'*impairment test*

- quando un'attività può aver subito una perdita di valore
- individuazione del valore recuperabile
- determinazione del valore recuperabile
- riconoscimento e misurazione della perdita di valore/ripristino di valore
- unità generatrici di flussi finanziari e trattamento dell'avviamento

Risultato del test



Se la perdita di valore è giudicata durevole ...
... si rileva una svalutazione a Conto Economico

Dopo la svalutazione

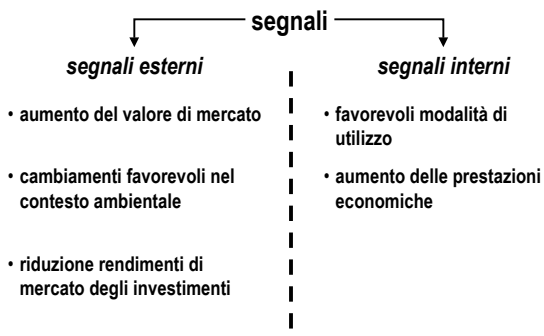
- Il trattamento del valore svalutato

ammortamento nei restanti esercizi di vita utile
secondo i criteri previsti dal piano

- Alla fine di ogni esercizio

ricerca della presenza di segnali che indichino
il venir meno della perdita di valore, in tutto o in
parte

Gli indicatori di ripristino di valore



Ammontare del ripristino di valore

- valore dell'attività dopo il ripristino \geq *valore che l'attività avrebbe avuto senza la precedente svalutazione*
- *valore che l'attività avrebbe avuto senza la precedente svalutazione* \rightarrow al netto degli ammortamenti cumulati

Attenzione!

Se ...

$\{ \text{valore recuperabile} \} > \{ \text{costo storico} \}$

non si può attribuire al bene un valore maggiore di quello che *l'attività avrebbe avuto senza la precedente svalutazione*

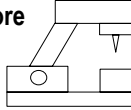
superamento del valore che *l'attività avrebbe avuto ...* \rightarrow rivalutazione

L'applicazione dell'*impairment test*

- quando un'attività può aver subito una perdita di valore
- individuazione del valore recuperabile
- determinazione del valore recuperabile
- riconoscimento e misurazione della perdita di valore/ripristino di valore
- unità generatrici di flussi finanziari e trattamento dell'avviamento

Le unità generatrici di flussi finanziari (CGU)

Non sempre è possibile stimare il valore recuperabile per una singola attività



Fare riferimento alla unità generatrice di flussi finanziari (CGU) di cui la singola attività fa parte



La definizione di CGU

Il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata largamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata di altre attività o gruppi di attività

Es.

- linea di produzione
- reparto
- stabilimento
- complesso aziendale

L'impresa deve essere divisa nel maggior numero possibile di unità, ciascuna delle quali produce flussi finanziari ampiamente indipendenti

Un esempio per chiarire (1)

Un'impresa mineraria possiede una ferrovia privata che serve l'attività estrattiva

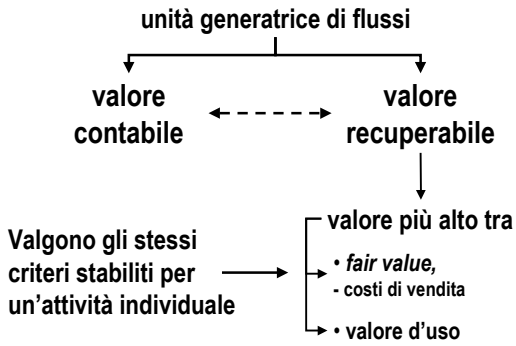
La ferrovia privata:

- non genera flussi in entrata indipendenti dai flussi in entrata delle attività estrattive
- può essere venduta solo al valore di rottame, sicuramente molto inferiore al valore d'uso

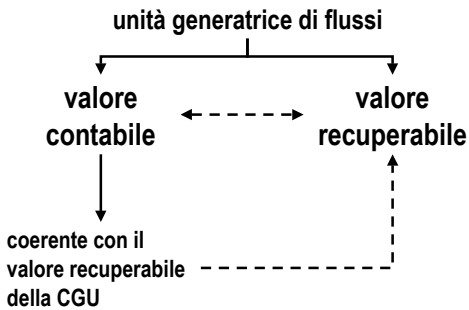
Occorre stimare il valore recuperabile della CGU alla quale la ferrovia appartiene

→ CGU = intera miniera

L'impairment test per una CGU



L'impairment test per una CGU



La definizione di CGU

Il più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari in entrata largamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata di altre attività o gruppi di attività

Es.

- linea di produzione
- reparto
- stabilimento
- complesso aziendale

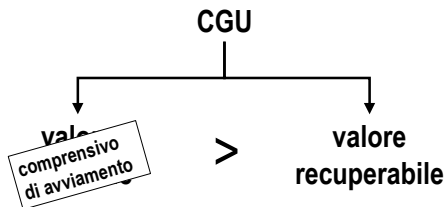
fra le attività che sono comprese nella CGU: avviamento derivativo

CGU e avviamento derivativo

L'avviamento derivativo:

- è un'attività che non genera flussi di cassa indipendentemente da altre attività o gruppi di attività
- il suo valore recuperabile non può essere determinato come per una attività individuale
- contribuisce ai flussi di cassa di una o più CGU
- deve essere attribuito a ciascuna delle CGU acquisite che beneficiano delle condizioni di avviamento

Risultato del test



Se la perdita di valore è giudicata durevole ...
... si rileva una svalutazione a Conto Economico

Impairment e svalutazione di una CGU

La perdita di valore viene attribuita:

- in primo luogo, al valore di avviamento se presente
- successivamente, alle altre attività in proporzione al loro importo

Impairment e svalutazione di una CGU : esempio

- L'impresa Alfa acquista un complesso aziendale Beta alla fine dell'anno 0, pagando un prezzo di 10.000
- Il complesso aziendale acquisito si compone di tre impianti di produzione in tre distinti paesi, ciascuno dei quali rappresenta una CGU
- Il prezzo di acquisto e l'avviamento sono attribuiti alle CGU come segue

	Ripartizione del costo di acquisto	Valore corrente di attività identificabili	Avviamento
Attività paese A	3000	2000	1000
Attività paese B	2000	1500	500
Attività paese C	5000	3500	1500
Totale	10000	7000	3000

Impairment e svalutazione di una CGU : esempio

- All'inizio dell'anno 2, a seguito di una nuova legge approvata nel paese A, la produzione di Alfa in tale paese è destinata a subire una flessione del 40%
- All'inizio dell'anno 2, Alfa calcola il valore d'uso della CGU rappresentata dalle attività nel paese A, attualizzando i flussi a un tasso del 15%. Il valore d'uso è pari a 1.300
- Le attività nel paese A sono ammortizzate a quote costanti per un periodo di 10 anni; l'avviamento in 20 anni

Impairment e svalutazione di una CGU : esempio

Attribuzione della perdita di valore alle attività che compongono la CGU A

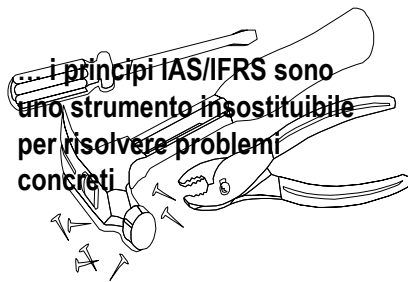
	Avviamento	Attività identificabili	Totale
Costo storico	1000	2000	3000
Ammortamenti (anno 1)	(50)	(200)	(250)
Valore contabile	950	1800	2750
Svalutazione	(950)	(500)	(1450)
Valore contabile dopo la svalutazione	=	1300	1300

Il ripristino di valore di una CGU

- Il ripristino di valore deve essere attribuito alle attività della CGU, diverse dall'avviamento, in proporzione ai valori contabili di tali attività

- La svalutazione dell'avviamento non può essere seguita da un ripristino di valore negli esercizi successivi

In conclusione ...



Grazie ...

Michele Pisani
Dipartimento di Sistemi e Istituzioni per l'Economia
Università degli Studi di L'Aquila

Piazza del Santuario, 19
67040 ROIO (L'AQUILA)

pisani@ec.univaq.it
www.gecoweb.net
